domus 889

A 3500 metri, tra le Alpi, incuneato nel rudere della stazione sciistica

In the ruin of the Furggen cablecar station, perched 3,500 metres h

Periodico mensile/Poste italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in Legge 27/02/2004 n. 46) Art. 1, Comma 1, DCB - Milano

ISTA MENSILE DI ARCHITETTURA, DESIGN, ARTE E INFORMAZIONE
NTHLY REVIEW OF ARCHITECTURE, DESIGN, ART AND INFORMATION
BBRAIO/FEBRUARY 2006 WWW.DOMUSWEB.IT

8,50 ITALY ONLY

€ 18.20 - F € 16.00 - D € 18.50 - A € 22.70 - NL € 13.90 - P € 16.10
€ 15.50 - CH CHF 30.00 CANTON TICINO CHF 28.00 - UK GBP 9.95
A USD 29.95 - J YEN 3,780 (INC.TAX)

Storia di una radiolina che ha fatto il giro del mondo, oggetto emblema di un modo di fare ricerca e prodotto. Quello di Gabriele Pezzini, sempre alla ricerca della sintonia giusta

The story of a radio that has travelled the world, symbolising Gabriele Pezzini's approach to research and production – always in search of the right tuning

Testo di/Text by
Aldo Bonomi
Fotografia di/Photography by
Ramak Fazel
A cura di/Edited by
Loredana Mascheroni

Cercare la sintonia Tuning In

Il viaggio di Match Radio
Match Radio's trip

settembre / september 2001
Area Plus, un'azienda di Hong Kong, dà a Pezzini un brief per disegnare una serie di oggetti

a Hong Kong company, Area Plus, gives him a brief to design a number of objects

novembre / november 2001
nel suo studio di San Benedetto del Tronto, Pezzini disegna la radiolina e la propone ad Area Plus, anche se non rientra nella tipologia richiesta

Pezzini designs the radio in his studio in San Benedetto del Tronto and proposes it to Area Plus, even though it does not correspond to the type request

primavera / spring 2002
Area Plus decide di avviare la produzione. Sono tre i fornitori dei pezzi, tutti cinesi: uno per l'estruso di alluminio; uno per i componenti elettronici; uno per le parti stampate in plastica e l'assemblaggio

Area Plus decides to start production. There are three part suppliers, all Chinese: one for the extruded aluminium; one for the electronic components; and one for the moulded plastic parts and assembly

giugno / june 2002
si avvia la produzione

production commences

luglio / july 2002
viene distribuita a livello internazionale
Il maggior acquirente è la Corea

it is distributed internationally. The largest purchaser is Korea

settembre / september 2002
viene scelta dagli organizzatori della terza Biennale di design di Saint-Etienne (che apre a novembre) come proprio oggetto icona e distribuita in versione cover di carta

it is chosen by the organisers of the third Design Biennial in Saint-Etienne (scheduled for November) as its icon and distributed in a paper cover version

ottobre / october 2002
viene proposta a Muji, nella sede di Tokyo

it is offered to Muji, at its Tokyo base

primavera / spring 2003
approda sul mercato italiano: viene venduta on-line da design-italia.it

it arrives on the italian market: design-italia.it sells it on-line

dicembre / december 2003
viene distribuita nei negozi Muji di Londra e Parigi

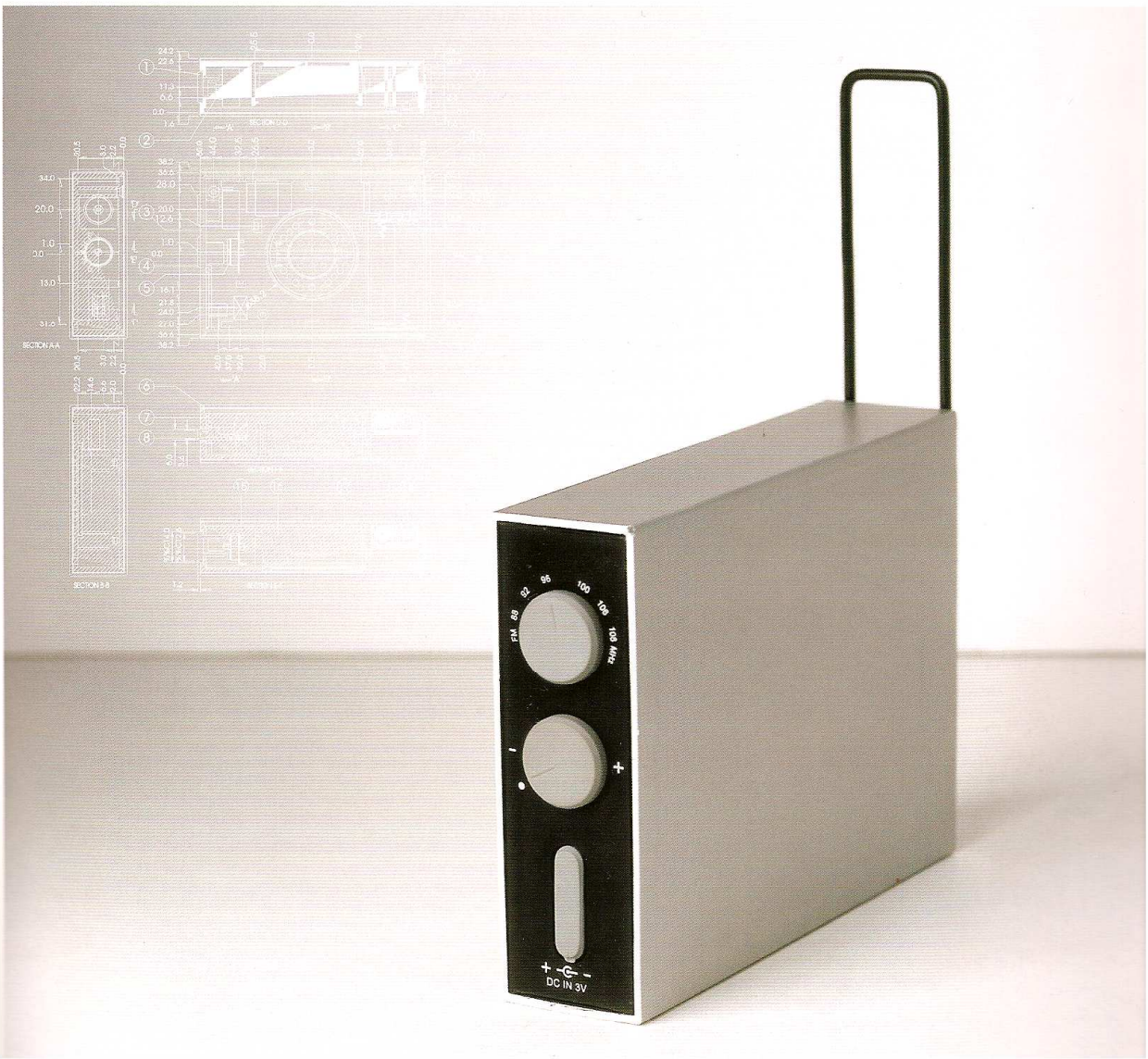
it is distributed in Muji shops in London and Paris

aprile / april 2004
è tra gli oggetti di design in vendita al bookstore della Triennale di Milano

it is part of the design objects collection sold at the bookstore of the Milan Triennale

dicembre / december 2004
viene distribuita nei negozi Muji di Milano

it is distributed in Muji shops in Milan



Il sistema dei sistemi di Gabriele

Capire come funzionano "i sistemi" e metterli in comunicazione. Ma anche piegare ogni evento, ogni occasione di incontro, per assecondare le proprie visioni. E creare così un nuovo sistema, fatto di connessione e interscambio, che porti a realizzare prodotti concreti. Queste sono le regole non scritte alla base della realizzazione della radiolina da viaggio, che abbiamo scelto come oggetto emblema di un certo modo di fare ricerca e prodotto. Match Radio rappresenta una riflessione sui mix culturali legati alle delocalizzazioni e sul ruolo che il designer, forse soprattutto quello italiano, si trova oggi a ricoprire. Per portare avanti la sua visione del progetto, la sua riflessione che si concretizza nel prodotto, Pezzini ha dovuto cercare l'azienda che fosse in sintonia con il suo prodotto, individuare i punti di forza della radiolina e trovare l'occasione giusta per promuoverla, e infine prendere accordi con un grosso gruppo internazionale perché la veicolasse all'interno di un circuito distributivo ampio. Tutto questo, senza il supporto dall'azienda produttrice, grazie soltanto alla propria tenacia e alla ricerca di una sintonia tra oggetto, persone e aziende.
La storia di Match Radio non fa caso a sé, nella storia di Gabriele: ritroviamo le medesime logiche di sviluppo in tanti altri suoi prodotti. Primo tra tutti la lampada/candela Plag-In, approdata a ViaBizzuno dopo aver fatto parte di un progetto di ricerca sulla prototipazione rapida per il colosso americano DSM Somos, che aveva contattato Pezzini dopo aver letto un suo articolo sull'argomento del 2000.
"Se sei convinto del valore dei tuoi progetti, che devono sempre essere supportati da una riflessione intellettuale, devi lottare fino in fondo, con passione", sostiene Gabriele. E sfruttare tutte le potenzialità positive della globalizzazione, aggiungiamo noi. *L.M.*

Gabriele's system of systems

Understanding how "systems" work, putting them into communication and using every event and opportunity for encounter to further your personal vision, thus creating a new system made of connection and exchange that will lead to the creation of real products. These are the unwritten rules underlying the design of the travel radio that we have chosen to symbolise a certain approach to research and production. Match Radio is a reflection on the cultural mixes linked to decentralisation and the role that designers, Italian ones in particular perhaps, find themselves playing today. In order to carry forward his vision of the project, his thought that becomes real in the product, Pezzini had to find a manufacturer in harmony with his product, identify the radio's strong points, find a way to promote it and reach an agreement with a large international group that would circulate it in a large distribution network. All this without a manufacturer's backing, just his own tenacity and the search for a harmony of object, people and companies.
The story of the Match Radio is no special case in Gabriele's story; the development approach can be found in many of his other products. Firstly, the Plag-In lamp/candle, which arrived at ViaBizzuno after being part of research into rapid prototyping for the American colossus DSM Somos, which contacted Pezzini after reading one of his articles on the subject in 2000.
"You must fight all the way, passionately, if you are convinced of the worth of your projects, which must be backed up by intellectual considerations," argues Gabriele. And exploit all the positive potential of globalization, we add. *L.M.*

Gabriele Pezzini
È di origine italiana ma è nato in Belgio, nel 1963. Studia all'Istituto d'Arte e poi all'ISIA di Firenze, vive a San Benedetto del Tronto. Ha lavorato come senior product designer e poi come designer manager per Allibert, in Francia, dal 1991 al 1997. Tornato in Italia, apre uno studio a Milano nel 1999 e collabora con aziende americane, giapponesi, cinesi, francesi, italiane.

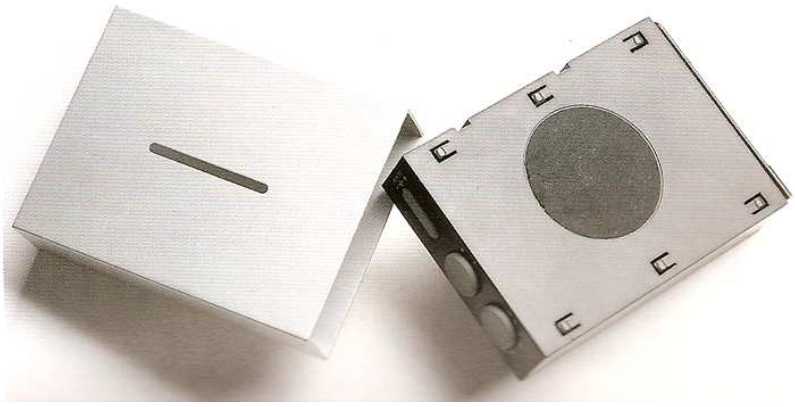
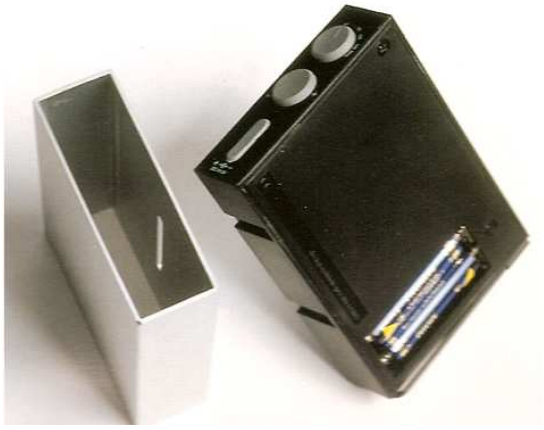
Gabriele Pezzini
He is italian but he was born in Belgium, in 1963. Pezzini studied at the Istituto d'Arte and then at ISIA in Florence; he lives in San Benedetto del Tronto. He worked as senior product designer first and then as designer manager for Allibert, in France, from 1991 to 1997. He came back to Italy and opened his own studio in Milan in 1999; he began collaborating with American, Japanese, Chinese, French and Italian companies.

Idee nomadiche

Il nomadismo è una condizione del moderno. Come forma dei poteri e delle reti per avvolgere il mondo. Come forma delle imprese alla perenne ricerca di nuovi spazi di mercato e di costo del lavoro basso per produrre merci. Come forma dell'intelletto generale nomade nel suo scambiare sapere, idee e creatività. Come forma di esodo da lì dove guerre e carestie inducono milioni di uomini a migrare cercando le terre del latte e del miele. I nomadismi dei poteri, delle reti e delle imprese sono raccontati dal risiko quotidiano della globalizzazione. Meno raccontati sono il nomadismo dei creativi e dei migranti. Queste due fenomenologie si colgono più con le microstorie, con il racconto minuto dei soggetti, con le storie di vita e di professione, che con i grandi numeri del circo Barnum dei globalizzatori. Storie di geo-design come quella di Gabriele Pezzini, o come quella del mio amico Aly Baba Faye, senegalese arrivato in Italia più di 15 anni fa.
Uno, il designer, nasce in Belgio, studia all'Istituto d'Arte e poi all'ISIA di Firenze, lavora in Francia e collabora per varie aziende in giro per il mondo. Vive a San Benedetto del Tronto e ha studio a Milano, da dove realizza progetti di ricerca come Match Radio. Progetti realizzati e venduti nel ciclo alto del nomadismo. Da un'azienda di Hong Kong nel ciclo della subfornitura di tre diverse aziende del nuovo impero fordista cinese. La radiolina sfonda nel mercato coreano, Pezzini la propone come oggetto promozionale di una fiera di design e poi la fa conoscere a Muji, che la distribuisce nel mondo... Ma è ideata, disegnata e creata da un nomade designer italiano in quell'ibrido e ambiguo percorso ove si mischia il made in Italy con il creato in Italia. Questo è un altro tema, altro dal nomadismo dei soggetti. Riguarda più il nomadismo delle merci.
L'altro, il mio amico Aly Baba arriva dal Senegal a Brescia. Mi è mitico il suo primo impatto con la città. Essendo in Senegal l'alimentazione più conveniente fatta di pesce, lui, appena arrivato si è fiondato in una pescheria. Capì subito che se voleva tirare avanti doveva cambiare regime alimentare. Imparando dal basso, dal circuito esperienziale dei saperi della diffusa e numerosa comunità senegalese, fece i soliti mille lavori. Si occupò del suo essere migrante nell'Italia in cambiamento. Ci siamo conosciuti alla prima conferenza nazionale sull'immigrazione. Da lì iniziò a fare il sindacalista per la CGIL occupandosi dei tanti immigrati al lavoro nel ciclo agroindustriale. Negli ultimi anni ha aperto un suo laboratorio di ricerca socio-economica sui temi del rapporto tra Nord e Sud del mondo. Oggi è un riferimento indispensabile per chiunque voglia scrivere, capire e raccontare le migrazioni che attraversano il nostro Paese. Sono due storie di vita caratterizzate dal sincretismo. Per Aly Baba Faye fatto di memoria dell'identità lasciata che si incontra con l'identità trovata. Storie, civiltà, alimenti, culture, riti e miti lontani si incontrano fondando una nuova identità data dal nomadismo. Un'identità sincretica costruita socialmente.
Come quella di Gabriele Pezzini, designer italiano nel mondo, che come dice giustamente lui, è fatta "dall'inventarsi un sistema fatto di connessione e di interscambio" nel mondo del geo-design.
Con una differenza: il geo-design di Pezzini produce una radiolina che affascina nel suo essere progettata come una scatola di fiammiferi.
Il geo-esodo di Aly Baba Faye produce la vita.

Aldo Bonomi

Nomadic ideas

Nomadism is a modern condition. It is a way for powers and networks to envelope the world. A way for companies to search new market spaces and low labour costs for the manufacture of their goods. A way for the general nomad intellect to exchange knowledge, ideas and creativity. A way allowing exodus from places where war and famine cause millions of people to migrate, seeking lands of milk and honey. The nomadism of power, networks and companies is seen in the everyday Risiko of globalisation.
We hear less about the nomadism of creative people and migrants. These two phenomenologies are more readily understood in micro-stories, detailed accounts told by the subjects, in stories of life and work, than in the big numbers of the Barnum circus of globalisers. Geo-design stories such as that of Gabriele Pezzini and that of my friend Aly Baba Faye, who came to Italy from Senegal more than 15 years ago.
One, the designer, was born in Belgium, studied at art school and then the ISIA in Florence; he works in France and collaborates with several companies around the world. He lives in San Benedetto del Tronto and has a studio in Milan, where he produces research projects such as the Match Radio.
His projects are produced and sold in the top ranks of nomadism by a Hong Kong company, part of a cycle of three different subcontracting companies in China's new Ford era. The radio has been a huge success on the Korean market. Pezzini put it forward as a promotional piece for a design exhibition and then showed it to Muji, which distributes it all over the world. But it was conceived, designed and produced by a nomad Italian designer on that hybrid and ambiguous course that mixes things made in Italy with those created in Italy. This is another theme, different from the nomadism of people. It is more about the nomadism of goods.
The other one, my friend Aly Baba, came to Brescia from Senegal. His first impact with the city is the stuff of legend. In Senegal, the cheapest diet is fish-based so he dived into a fishmonger's as soon as he arrived. He quickly realised that he would have to change his eating habits if he wanted to survive.
He learnt from the bottom, using the circuit of experience in the widespread and numerous Senegalese community and did the usual host of jobs.
He worked on his status as an immigrant in a changing Italy. We met at the first national conference on immigration. From there, he became a CGIL trade union representative working with the many immigrants employed in the farming industry. In recent years, he has started his own social and economic research workshop, working on the relationship between the north and south of the world. Today, he is an essential point of reference for anyone wishing to write about, understand or narrate migrations across Italy. These are two life stories marked by syncretism. For Aly Baba Faye, it is based on the memory of the encounter between the old identity and the new one. Distant stories, civilisations, foods, cultures, rituals and myths meet and blend together in a new identity furnished by nomadism. A syncretic and socially constructed identity.
Like that of Gabriele Pezzini, the Italian designer in the world whose identity, as he rightly says, is made "of inventing yourself a system made of connection and exchange" in the world of geo-design. There is one difference: Pezzini's geo-design has produced a fascinating radio designed to resemble a box of matches. Aly Baba Faye's geo-exodus produces life.

Aldo Bonomi